

CAMMINARE INSIEME

Parrocchia di S. Bartolomeo
Apostolo - Resana



San Bartolomeo 2023



CAMMINARE INSIEME

Parrocchia di San Bartolomeo Apostolo Resana

San Bartolomeo 2023

*Un caro augurio di Buone Vacanze e Buona Festa del Patrono
a tutti i parrocchiani.*

*Auguri anche a tutti i sacerdoti, consacrati, consacrate e laici
della nostra parrocchia che operano e vivono in altri luoghi del mondo.*

In questo numero hanno collaborato: Don Progress Ncube, Don Enrico Cavallin, Ernestina Trentin, Lorenzo Caon, Stefania Bottero, Paolo Campagnaro, Maria Giovanna Campagnaro, Le insegnanti della Scuola dell'Infanzia e Nido Integrato, I Catechisti di quarta elementare, I ragazzi e le Catechiste di terza media, Andrea Caon, Gruppo Scout Resana I, Regina Zago, Catia Quarello, Gruppo Sagra, Gruppo Spello.

La chiesa è aperta ogni giorno dalle ore 7.00 alle ore 19.00

ORARI SANTE MESSE NEL CORSO DELL'ANNO

Sabato e messe vespertine ore 19.00 (ora legale)
delle festività: ore 18.30 (ora solare)

Domenica: ore 9.00 - 10.30 - 18.30

Lunedì: ore 18.30

Martedì, Giovedì, Venerdì: ore 8.30

Mercoledì è la S. Messa della
Collaborazione Pastorale.

Viene celebrata alle ore 18,30 a
rotazione nelle tre parrocchie.

Resana: gennaio, aprile, luglio e ottobre

Castelminio: marzo, giugno, settembre e
dicembre

San Marco: febbraio, maggio, agosto e
novembre

ADORAZIONE EUCARISTICA

Ogni Giovedì dalle ore 9.00 alle 10.30

*Ogni primo lunedì
del mese* dalle ore 20.30 alle 21.30

CONFESSIONI

Martedì: dalle ore 9.15 alle 10.30

Giovedì: dalle ore 9.15 alle 10.30

Venerdì: dalle ore 9.15 alle 10.30

Sabato: dalle ore 9.15 alle 10.30

PER COMUNICAZIONI

Parrocchia S. Bartolomeo Apostolo in RESANA Via Martiri della Libertà 57

mail: resana@diocesiv.it

Canonica Resana 0423 480 238 - Don Denis 340 0592079 - Diacono Pio Simionato 333 4540913

Don Progress 351 0332296 - Canonica Castelminio 0423 484023

Don Egidio Baldassa 346 9403004

Foglio degli avvisi si può scaricare dal sito della collaborazione:

<http://www.collaborazioneresanese.it>

IBAN parrocchia: IT20A0832761980000000010002 – specificare la causale

Saluto di Don Denis

"L'unione fa la forza" e se la comunione è anche con Dio la forza è invincibile

In occasione della festa finale della nostra scuola per l'infanzia, la mia memoria è stata stimolata a far riemergere un proverbio di origine africana. Recita così: "Anche le formiche, se si mettono d'accordo, possono spostare un elefante". Potente l'immagine e la saggezza che emerge da queste parole. Piccolissimi esserini che possono spostare un elefante, grande animale, ad un'unica condizione "mettersi d'accordo". E questo pensiero mi è martellato dentro per molte settimane. Infatti, dall'esperienza difficile della Pandemia, abbiamo maturato come tutti siamo piccoli, siamo fragili e vulnerabili. Certamente è una consapevolezza che ci disturba profondamente ma è anche una grande verità. Per quanto possiamo essere capaci di tante cose, comunque restiamo fragili.



Poi basta che alle nostre porte scoppi una guerra, che comprendiamo quanto siamo stolti: piuttosto di metterci d'accordo utilizzando la ragionevolezza, ci dividiamo, preferiamo il conflitto, preferiamo distruggerci. Se questo è vero a livello ampio, proviamo a guardare a noi, alla nostra vita, alle nostre relazioni e collaborazioni: dove c'è disaccordo... non si fa nulla e tutti i problemi piccoli o grandi come un elefante restano irrisolti, anzi peggiorano.

Allargo ancora l'orizzonte: pensiamo al problema ambientale. Se ognuno va per la sua strada non fa nulla, o meglio, qualcosa fa ma è poca cosa rispetto alle esigenze e le emergenze di oggi. Poi basta una tempesta con chicchi di grandine grossi come palline da tennis che ci risvegliamo dal torpore della nostra superbia e ci rendiamo conto che siamo veramente fragili e inefficaci se operiamo da soli. **Ma se "ci mettessimo d'accordo" ecco che anche i problemi più grandi comincerebbero a tremare e le fragilità unite potrebbero essere efficaci.**

Un antico detto romano recitava così "divide et impera" traducibile in italiano come "dividi e comanda": è la strategia del male, del diavolo (nome che significa: divisore). Ad essa si contrappone la proposta di Gesù: Dio si è fatto uomo per stabilire la comunione tra Dio e gli uomini e tra gli uomini stessi.

Perché, lo sappiamo, è "l'unione che fa la forza" e se la comunione è anche con Dio la forza è invincibile. Purtroppo sono piccole cose che dimentichiamo spesso e così ognuno, con la propria ragione, con la propria idea impregnata di superbia, va per la sua strada ... ma così i problemi non li risolviamo ma ne favoriamo la moltiplicazione.

Questo numero di "Camminare Insieme" esce in occasione della sagra di San Bartolomeo, nostro patrono. La sagra è sempre occasione per ritrovarci attorno al nostro santo patrono e invocare la sua intercessione affinché la nostra comunità attinga sempre più dal Vangelo il suggerimento di rinnovare la comunione con Dio e tra di noi. La sagra, e le sagre in genere, hanno sempre questo obiettivo importante perché nella saggezza di chi le ha pensate c'era viva la consapevolezza che **solo insieme è possibile spostare un elefante**.

Elefanti ce ne sono molti da spostare, ne siamo consapevoli. Sono pachidermi che li sentiamo camminare in noi e attorno a noi. Non possiamo starcene a guardare perché riguardano tutti. E non possiamo nemmeno far finta di niente, salvo poi quando ci cadono in testa affermare: "Non mi ero accorto di nulla", oppure ancor più ingenuamente: "Non pensavo potesse accadere a me".

Nelle pagine che seguono troveremo alcune riflessioni ma anche attività che cerchiamo di vivere nello spirito delle formiche. Magari cose semplici ma vissute insieme per poter affrontare i pesi della vita in modo diverso: pienamente consapevoli che non siamo soli a portarne il peso perché il cammino lo facciamo insieme: **insieme al Signore che ogni domenica desidera fare comunione con noi; insieme agli altri che credono nella forza della condivisione che unisce chi smette di pensare a se ma guarda al bene di tutti**.

Nei prossimi mesi saremo ulteriormente stimolati per continuare il cammino di collaborazione con le parrocchie sorelle di Castelminio e San Marco visto che arriverà per loro un nuovo parroco. **Dopo aver salutato Don Enrico per il cammino compiuto insieme, diamo il benvenuto al nuovo parroco con il quale ci troveremo a condividere il cammino che ci sta avanti. E con lui diamo il benvenuto a Don Progress** che starà con noi per qualche anno: impegnato negli studi a Venezia, sarà disponibile per vivere momenti di vita pastorale insieme. E con loro, vorrei dare il benvenuto a tutte le nuove famiglie che hanno deciso di stabilirsi nella nostra comunità: speriamo di incontrarci presto per stabilire quella bella relazione che ci permette di affrontare la vita insieme.



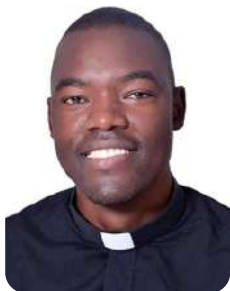
*Mettiamoci d'accordo...
tutto sarà più semplice.*

*Mettiamoci d'accordo e invochiamo la
benedizione di San Bartolomeo, patrono.*

Buoni festeggiamenti a tutti

Don Denis

Benvenuto Don Progress...



Sono Don Progress Ncube.

Nato il 20 Aprile 1984, Zimbabwe, da una famiglia di due fratelli e una sorella con mamma Sibongile, papà Maxmilian.

Sono entrato nel seminario minore della diocesi per quattro anni poi sono passato al seminario maggiore. Sono ordinato sacerdote il 26 Gennaio 2013 nel Cattedrale di San Ignazio di Loyola (Diocesi di Hwange). Ho svolto il ministero sacerdotale come vice parroco nella parrocchia del Sacro Coure nella Zona di Victoria Falls in Zimbabwe poi mi sono trasferito a svolgere il ministero alla parrocchia di San Martino de Porres nella Zona di Lupane sempre in Zimbabwe. Il Vescovo ha deciso di mandarmi a studiare Diritto Canonico a Roma all'Università Urbaniana. Dopo la licenza a Roma, ho fatto anche il corso superiore della Giurisprudenza ecclesiastica per un anno. Poi il Vescovo ha deciso che io continuassi con il dottorato a Venezia (Facoltà di Diritto Canonico San Pio X).

Don Progress Ncube

...e arrivederci Don Enrico!

Carissimi amici di Resana, sono passati 7 anni dal mio arrivo nella Collaborazione resanese e precisamente, come parroco di Castelminio e San Marco. Sono stati anni belli e impegnativi, segnati da tante esperienze che mi hanno permesso di crescere nelle relazioni, nella preghiera e nella gestione vera e propria delle comunità. Ho apprezzato moltissimo la Collaborazione già avviata delle tre parrocchie che, grazie ad uno splendido lavoro dei laici insieme a noi sacerdoti, è continuato per tutto questo tempo ponendo basi sicure di sviluppo e conferma delle fede in Gesù Cristo nostro Signore.

Ringrazio in particolare Don Denis e Don Egidio per la vita comunitaria in canonica, i preziosi consigli, la pazienza nei miei confronti e l'amicizia di tanti fedeli amici, anche qui a Resana. Auguro a tutti un buon cammino e mi affido alla vostra preghiera per questo nuovo compito che il Vescovo Michele mi ha chiesto di svolgere con altrettanta passione e dedizione.

Dio vi benedica tutti!

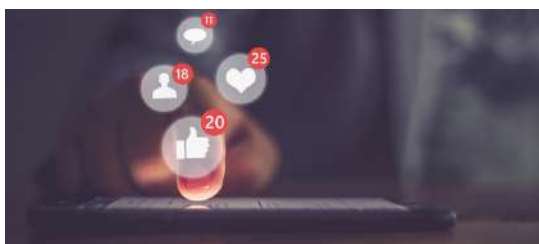


Don Enrico Cavallin

Emergenza Umana

Sociologi, psicologi, pedagogisti ed educatori hanno lanciato un allarme. Dopo l'esperienza traumatica del lockdown a causa del Covid-19, della didattica a distanza e delle restrizioni sociali, gli adolescenti e i giovani sono tra i più disorientati e il loro stato psico-socio-mentale ci dovrebbe interrogare. Crollo del desiderio, ansia, angoscia, paura, autolesionismo, depressione, disturbi alimentari, difficoltà a scegliere, noia, bullismo, isolamento, suicidi, immersione nel mondo digitale-virtuale (il metaverso), dove non è distinguibile il vero dal falso, ma è calcolabile il numero dei consensi/like, al prezzo di una pericolosa dissociazione dalla realtà nonché della perdita, sia dell'autonomia sia della libertà. Secondo il Report Global Digital 2022 in Italia sono più di un milione e mezzo i ragazzi tra i 13 e i 17 anni iscritti a una piattaforma "social", che sia Facebook, Whatsapp, Instagram oppure TikTok. C'è una nuova emergenza dovuta all'uso continuo e incontrollato dei "social" che rendono

"alienati, asociali", effetto opposto allo scopo per cui sono nati: connettere, comunicare, democratizzare. Lo psichiatra Crepet sottolinea che è saltato il senso del limite, che i social moltiplicano i profitti di certe aziende che sfruttano l'immagine dei nostri figli, ma soprattutto che le conseguenze dell'esposizione eccessiva sono *seri pericoli per la salute psichica e fisica*. "Gli adolescenti non sono più trasgressivi, si sono responsabilizzati di fronte a adulti confusi". I "responsabilizzati" hanno incorporato l'idea che conta aver successo, non avere regole. Conta la popolarità, l'audience, i follower, i "seguaci".



La cronaca del passato prossimo, e non solo, dovrebbe esserci di monito: baby vandali, violenza verso se stessi, gli altri e le cose, giovani che si accoltellano nei luoghi di ritrovamento, che vanno a scuola con la pistola in tasca; per non tacere su un gruppo di ragazzi normali che ha pensato di risolvere il proprio problema esistenziale riprendendo con il cellulare una serie di sfide estreme da mettere su TikTok. Tale azione consentiva di ottenere denaro vero. Il gruppo era fissato sull'obiettivo e sull'eccitazione del di più, dell'eccesso fino al punto da perdere il senso stesso della realtà e schiantarsi con un Suv affittato contro una mamma e i suoi bambini. Per questi giovani, dall'identità fragilissima da noi indicata come ottimale autocostruzione, bombardati dal messaggio che fa coincidere felicità e successo (diventa ciò che vuoi, tutto è possibile), accade che *"Il presente diventa un assoluto da vivere con la massima intensità, non perché questa intensità procuri gioia, ma perché promette di seppellire l'angoscia"* (Galimberti) prodotta dal deserto di senso e di valori. La realizzazione come conquista

della performance anziché come "compimento della propria umanità". A partire dalla verità di chi sono, con i miei limiti e pregi (diventa ciò che sei/puoi), ha spezzato i ragazzi che ora ci stanno chiedendo aiuto:

IO NON VOGLIO FUNZIONARE, VOGLIO VIVERE!

Dipendenza e dissociazione intaccano anche noi adulti, quando non percepiamo più la gravità di quello che ci accade attorno: siamo sempre più distratti, indifferenti verso il dramma di tante persone in carne e ossa e non ci accorgiamo che la società sta diventando un carcere dove regna la lingua e il pensiero dei centri di potere invisibili. *Cosa significa educare? Si può educare senza avere una concezione dell'uomo? Quale educazione e quale idea di umanità vogliamo assumere come ipotesi di lavoro?* Ogni essere umano chiede di essere riconosciuto per ciò che è e questo accade nella rete delle relazioni ove inizia il cammino che porta a se stessi, all'identità e al riconoscimento che istituisce l'appartenenza. L'essere riconosciuti e il riconoscersi, è un processo che ha un inizio ma non ha una fine, accompagna l'intera esistenza. Chi educa è sollecito verso una persona concreta, se ne fa carico con amore e premura costante, la aiuta ad acquisire i mezzi per diventare autonoma, per realizzare, nella libertà, tutte le sue potenzialità.

Educare comporta la preoccupazione che siano formate in ciascuno l'intelligenza, la volontà e la capacità di amare, la testa, il cuore, la mano, perché ogni individuo abbia il coraggio di decisioni definitive e autonome. Esiste un nesso stretto tra educare e generare: la relazione educativa s'innesta nell'atto generativo e nell'esperienza di essere figli. L'uomo non si dà la vita, ma la riceve. Allo stesso modo, si impara a vivere guardando ai genitori e agli adulti. Si inizia da una relazione accogliente, in cui si è generati alla vita affettiva, relazionale e intellettuale e ciò necessita del binomio autorità e libertà.

Infatti, **per vivere bisogna crescere e non funzionare, educare non è "far funzionare" in base a criteri esterni** (basati sul sei giusto/sbagliato) **ma "far crescere dall'interno"** (ti metto in condizione di scegliere liberamente tra ciò che ti fa crescere e ciò che ti fa regredire, perché crescere è compito tuo). L'appello a educare urgentemente, però, si scontra con il non desiderio di venire educati, con la cultura del rifiuto dell'autorità/adulto (né padri, né maestri), intesa come condizionamento che limita la libertà del soggetto. Ma una persona lasciata a se stessa arreca danno a sé e agli altri. Liberare un bambino, un ragazzo, un giovane dall'autorità dell'adulto cioè di colui che unisce "legge-bisogno-desiderio", vuol dire esporlo ad una autorità dispotica e realmente tirannica: quella del gruppo, della maggioranza numerica a cui non ci si può ribellare, dei mass media, dei social network regolati da una formula matematica (algoritmo). Dice Crepet: "Se tuo padre e tua madre non ti hanno mai detto un no da quando sei nato, il primo no che ti dice un esterno non lo accetti. L'educazione è una fatica che nessuno è più disposto a fare". Di qui una ricaduta drammatica: la scomparsa dei sogni, l'adultizzazione dei bambini e l'infantilizzazione degli adolescenti, la sfasatura tra tempo biologico e tempo psicologico, una crescita fittizia che rende ragazzi merce per il mercato, consumatori di immagini e di tecnologia. L'arrivo della pandemia ci ha fatto scoprire che cosa accade ai ragazzi quando mancano la relazione e un ambiente educativo. Ha portato con sé l'emergenza-novità del corpo : il corpo recluso, ridotto, che "manca". Se il corpo "non c'è", manca anche un soggetto perché l'uomo è il suo corpo, vissuto e vivente.. Un ragazzo immerso nel digitale viene privato dei ricordi e della memoria dei sensi perché il corpo "si" vive nelle relazioni con l'altro e gli altri corpi, con la natura, con l'esperienza del mondo delle cose, aprendo spazi/tempi di possibilità, di futuro. L'assenza dell'altro e del gruppo dei pari, come

presenze corporee, ha privato gli adolescenti di esperienze affettive, emotive, sociali, psicologiche, ma anche cognitive perché il corpo è all'origine del nostro essere al mondo, del nostro dare senso, perciò del nostro conoscere, apprendere e sapere. Inoltre, molti bambini e ragazzi hanno avuto difficoltà a seguire la DaD proposta dalla scuola, per scarsità di strumenti tecnologici, di collegamento internet, di competenze digitali, di supporto dei genitori e, spesso, perché conviventi in spazi molto limitati, faticando a seguire con attenzione. La ricerca IPSOS del 2021 sugli studenti delle superiori ha mostrato anche un aumento della dispersione scolastica (25%) e un senso di incertezza sul futuro.

Alla povertà educativa, si sono aggiunti i problemi generati dalla violenza di genere, dalla violenza assistita o da quella intrafamiliare, considerevolmente accresciuti con gravi effetti sulla vita dei minori, sul loro sviluppo psicologico, sociale e intellettuale. Gli adolescenti hanno bisogno di essere riconosciuti, confermati, "visti" e, allo stesso tempo hanno bisogno sia di riconoscersi, di confermarsi e di vedersi sia di riconoscere, di confermare e di vedere. "Grazie al Covid" abbiamo la conferma fattuale-scientifica che l'ambiente educativo è fatto di persone che si incontrano, interagendo direttamente e "in presenza", ovvero sappiamo con certezza che non costituisce un contesto marginale, accessorio all'attività educativa, bensì è la sostanza stessa di quel rapporto di scambio e di dialogo, indispensabile per la formazione della persona e per la comprensione critica della realtà. Nelle classi, nel campo sportivo, in famiglia, ovunque si cresce insieme e si costruisce un'identità di relazione.

In tutte le età della vita, ma tanto più nell'infanzia, nell'adolescenza e nella prima età adulta, il processo di crescita psico-pedagogico non può realizzarsi senza l'incontro con gli altri, condizione necessaria per una intelligenza creativa e un'inclusione umanizzante.

Ernestina Trentin

I Ministri Straordinari dell'Eucarestia

Volontari a servizio di malati e anziani della comunità

La figura del Ministro Straordinario trae le sue origini storiche dalla vita di sant' Tarcisio.

Tarcisio era un giovane cristiano vissuto nel secondo secolo d.c., che fu martirizzato mentre stava portando la Comunione ai fratelli reclusi in carcere.

Per evitare la profanazione delle Ostie da parte dei suoi aggressori, Tarcisio le consumò tutte prima di morire.

Oggi i Ministri Straordinari dell' Eucarestia sono testimoni di fede con il compito di visitare i malati e gli anziani, dando loro una presenza di conforto e sollievo e portando la Comunione Eucaristica.

La figura del Ministro Straordinario è presente con il suo prezioso contributo anche nella nostra parrocchia di Resana, grazie a Don Adriano che, fin dal novembre del 1979 ha voluto istituire questo importante servizio per i nostri anziani e malati.

E sono proprio loro che ogni prima domenica del mese attendono con fede e con gioia l'arrivo dei Ministri Straordinari .

Inoltre ogni anno durante "la giornata dell' ammalato" che coincide solitamente con l'ottava di Pasqua viene somministrato il Sacramento degli infermi, che dona la forza della fede agli anziani e ai malati, sostenendoli nei momenti di difficoltà che possono presentarsi in questa delicata fase della loro vita.

Ringraziamo quindi di cuore tutti i ministri della nostra parrocchia e preghiamo Dio affinché il loro preziosissimo servizio possa continuare per molti anni in futuro.

A nome di tutti i Ministri della Comunione

Lorenzo Caon



Che valore ha la Messa in televisione?

Durante la triste stagione del Covid-19 abbiamo subito tante restrizioni, ma abbiamo anche scoperto nuove opportunità. Tra questi vi è stata la possibilità di trasmettere facilmente le celebrazioni attraverso Internet oltre che vederle via TV. Nell'emergenza abbiamo dovuto ricorrere a questa modalità "virtuale" per tenere desta la nostra vita religiosa, per tenere vivo il flebile lumicino della fede e dell'appartenenza ad una comunità parrocchiale. Dobbiamo però stare attenti che una situazione eccezionale – grazie a Dio terminata – non si trasformi in una scusa per evitare di santificare la festa in modo appropriato e di vivere effettivamente l'incontro con il Risorto e la comunità dei redenti.

L'impossibilità di frequentare la Santa Messa ha però indotto molti a pensare che guardando la celebrazione via televisione o tramite internet si potesse comunque nutrire la propria fede e non perdere la pratica settimanale. Parecchie comunità parrocchiali hanno lanciato canali web per trasmettere le proprie celebrazioni. Non solo anziani e ammalati, ma molti fedeli in salute e giovani affermano oggi addirittura di preferire il raccoglimento domenicale nel salotto di casa, e di pregare più comodamente senza dover recarsi alla chiesa più vicina. Ma ancor peggio, c'è chi, sicuramente a mo' di sfida, afferma che stando a casa può seguire la messa e fare anche le faccende di casa (sigh). Ma questo modo di seguire la Messa è piuttosto problematico. La Santa Messa in TV – è bene ricordarlo – non equivale affatto viverla e parteciparvi di persona. I cristiani, di domenica in domenica, hanno sempre voluto riunirsi insieme. E' anzi proprio l'assemblea del popolo di Dio che ha dato nome alla Chiesa. Chiesa, infatti, significa proprio "assemblea", raduno dei discepoli del Signore, per ascoltare insieme la sua

Parola e condividere il Pane di Vita, l'Eucarestia. E' solo in questo contesto di "famiglia radunata" che il Signore ha garantito di essere presente:

“Perché dove sono due o tre riuniti nel mio nome, io sono in mezzo a loro”

(Mt 18,20)

Quando si è davanti al televisore o al computer manca fondamentalmente questa dimensione e questa partecipazione comunitaria che assicura di essere in presenza di Gesù Cristo. E' la stessa differenza che c'è tra il fare una festa con la propria famiglia: che festa è se tutti stanno davanti ad uno schermo, cantano gli auguri ma non sono presenti? E' vera festa quando tutti gli invitati sono presenti.

C'è poi, naturalmente, la presenza corporale di Cristo dal momento della consecrazione. Chi è in Chiesa adora Gesù nell'ostia e nel calice che vengono elevati.

Chi guarda la Messa da uno schermo vede l'immagine dell'ostia, una fotografia in movimento. Potrà esserci devozione personale che da' emozione a quell'immagine, ma non si può realizzare una comunione sacramentale.





Solo la presenza fisica ci permette di accedere al corpo e al sangue di Cristo realmente presenti sull'altare. Gesù ha detto: "La mia carne è vero cibo, il mio sangue è vera bevanda" (Gv6,55). Nessuno si sognerebbe di partecipare ad un banchetto delizioso trasmesso via etere! La vera comunione è comunione del corpo e dello spirito, non solo degli occhi che vedono l'immagine e delle orecchie che ascoltano da lontano.

C'è chi ritiene di risparmiare tempo e di poter comunque "prendere la messa". Ma, da quanto detto, è evidente che la Messa in Tv non può soddisfare il precetto festivo di riunirsi con i fratelli di fede e celebrare il giorno dedicato al Signore. San Giovanni Paolo II diceva:

"Non abbiate paura di dare il vostro tempo a Cristo, perché lo restituisce sempre e carico di benedizioni".

Parole che fanno riflettere oggi che non andiamo a Messa perché diciamo di non avere mai tempo. Paradossalmente proprio chi vorrebbe con più desiderio partecipare è di solito impedito a farlo per motivi di salute o invalidità.

Proprio per queste persone, comunque dispensate dal precetto, la Messa teletrasmessa è di grande aiuto spirituale, come scrivevano i vescovi italiani, quando ancora non era di moda:

"La messa in TV è spesso vissuta con partecipazione e devozione dal malato, dall'anziano, o da chi si trovi comunque nell'impossibilità di recarsi personalmente in chiesa. E proprio a questi ultimi essa può offrire un servizio spiritualmente assai utile". Il Santo Padre precisava che chi è impedito da malattia o infermità si può "unire da lontano nel modo migliore alla celebrazione della Messa domenicale" anche solo leggendo le letture e le preghiere del giorno, come pure "attraverso il desiderio dell'Eucarestia" (Dies Domini).

Oggi si è arrivati ad una inflazione di Messe in TV e sui social, ingenerando una certa banalizzazione: spesso la quantità porta con sé una povertà di qualità. Concludiamo ricordando quanto i vescovi del nostro Paese scrivevano nel 2004: "Per la natura e le esigenze dell'atto sacramentale non è possibile equiparare la partecipazione diretta e reale alla Messa a quella mediata e virtuale, attraverso gli strumenti della comunicazione sociale. Pur rappresentando una forma assai valida di aiuto nella preghiera, soprattutto per chi è malato o impossibilitato a essere presente, va evitata ogni equiparazione" (Direttorio sulle comunicazioni sociali).

Pur essendo istruttiva e anche fonte di ispirazione spirituale, la Messa seguita sugli schermi o via radio non è dunque adatta alla piena partecipazione. Finché la salute ci assiste non perdiamo la celebrazione domenicale e magari accompagniamoci chi ha bisogno di aiuto per raggiungerla!

I Cori di Resana

Il coro ha un potere aggregante molto forte perché, nel gruppo di persone che lo compongono, si condividono la passione per il canto e per la musica in generale, che motivano all'impegno e danno significato ai risultati che si ottengono: **un brano ben eseguito eleva l'animo sia di chi canta, che di chi ascolta.** La comunità parrocchiale di Resana ha la fortuna di avere numerose realtà corali, aperte a tutti coloro che vogliono provare la gioia del cantare insieme.

CORO GIOVANI



Il CORO GIOVANI è composto da un gruppo di giovani e adulti che con impegno mettono in gioco le proprie capacità e i propri talenti per svolgere un servizio nell'animazione della messa. **La semplicità, la condivisione e l'amicizia che caratterizzano il nostro gruppo ci permettono di crescere nello spirito di servizio e di** imparare a piccoli passi ad accompagnare la comunità nella lode di Dio attraverso il canto.

Aspettiamo con gioia chi vuole unirsi nella musica, nel canto e provare questa esperienza. Il coro giovani anima la messa del sabato sera ore 19.00 e si ritrova per le prove ogni 15 giorni.

La CORALE SANTA CECILIA è un coro misto che, fin dagli anni '80 con la direzione del prof. Giovanni Fraccaro, si propone come servizio di dare grande **solennità musicale alle festività più importanti.** Negli ultimi tempi grazie al prezioso accompagnamento dell'organista Fabrizio Mason, il gruppo, oltre a mantenere vivi i grandi repertori classici, propone **nuovi canti armonizzati da autori contemporanei internazionali.** I brani scelti, attraverso musiche di grande freschezza e impatto emotivo, intendono favorire il raccoglimento ed elevare lo spirito durante le sacre celebrazioni. La Corale prova ogni martedì presso l'auditorium delle scuole medie ed è sempre aperta a chi volesse provare questo tipo di esperienza.



CORO CHIARA GENZIANA

Il CORO FEMMINILE CHIARA GENZIANA rinasce dopo quarant'anni (il primo concerto risale al 1981) ed è composto da alcune ragazze, ormai signore, che ne facevano parte all'epoca e da altre che si sono aggiunte a due anni dalla ripresa dell'attività. **Un gruppo ridotto delle coriste, anima la messa domenicale delle 10:30,** tuttavia il coro si esibisce in concerti, rassegne e



celebrazioni, dove viene invitato. Le prove del coro, diretto dalla maestra Maria Campagnaro, si tengono il venerdì sera presso i locali del centro parrocchiale o presso il centro culturale di Resana.

Stefania, Paolo, Maria Giovanna

Evviva le relazioni rigenerative!

Finalmente, dopo anni di distanziamenti e bolle, quest'anno la vita scolastica è ripresa nella normalità, all'insegna delle relazioni, essenziali per la crescita armonica di grandi e piccini. Per i bambini è stato un anno di relazioni allargate; finalmente il salone e gli spazi esterni non erano più divisi, ma ampi spazi in cui fare esperienza, e confrontarsi tra grandi e piccoli: il salone è diventato il fulcro dei giochi condivisi e delle riflessioni comunitarie.



Ciascuna insegnante ha avuto l'opportunità di osservare l'intero gruppo di bambini, non solo quello della propria sezione, permettendo così uno sguardo più ampio e più obiettivo sui bisogni e gli interessi dei bimbi. Inoltre c'è stata la possibilità di confrontarsi anche con le insegnanti delle scuole di Castelminio e San Marco, che condividono con noi lo stesso approccio educativo.

Anche il personale scolastico ha collaborato attivamente per migliorare il progetto educativo: i grandi, per esempio, in collaborazione con le cuoche, hanno partecipato alla preparazione delle tavole, lavorando sulla responsabilità, l'autonomia e su concetti logico-matematici di base.

Abbiamo condiviso momenti importanti di preparazione al Santo Natale e alla Santa Pasqua. Ci siamo soffermati a riflettere sull'importanza dell'acqua e del suo valore per noi cristiani. In chiesa abbiamo ricevuto e portato a casa l'acqua nuova di Gesù. I bambini ci dicono che: lava via i capricci e fa diventare il cuore di nuovo pulito.





La nostra scuola prevede un progetto 0/6, e un lavoro di continuità con i bambini grandi del nido per poterli accogliere con serenità al loro arrivo all'infanzia.

Quest'anno è stato possibile far vivere ai grandi del nido l'esperienza di continuità all'infanzia, attraverso il pranzo assieme, giochi con i bimbi dell'infanzia negli spazi interni e in giardino: i bambini dell'infanzia si sono sentiti dei piccoli " tutor" per i più piccoli, accogliendoli, aiutandoli e investendosi di autostima e responsabilità. I più piccoli, a loro volta, hanno familiarizzato con gli spazi e i tempi della loro futura scuola.

Quest'anno, che potremmo definire delle relazioni rigenerative, è stato anche all'insegna di molte novità:

durante i centri estivi, il gruppo di ragazzi di "Ci sto a fare fatica" (progetto organizzato dal comune) è venuto a scuola per fare alcuni lavori e rendere ancora più bello il nostro giardino. Per i bambini, vedere questi ragazzi lavorare con gioia e impegno, è stato sicuramente un messaggio positivo.



Anche per i genitori è stato l'anno delle ritrovate relazioni: oltre alle tante proposte pro scuola, come per esempio la mostra-mercato del libro o il gruppo dei papà che si è occupato con tanta dedizione al nostro giardino, i genitori sono riusciti ad organizzare la pesca di beneficenza che si terrà durante la sagra paesana in agosto. Sicuramente un grande impegno di tempo e fatiche ma una bellissima esperienza di ritrovo anche per ridere, scherzare e far gruppo assieme.



**TUTTO IL TEAM SCOLASTICO VI AUGURA
UNA BUONA ESTATE E UN ARRIVEDERCI A SETTEMBRE!**

**Le Insegnanti
Scuola dell'Infanzia e Nido**

Prima Comunione

"Beati gli invitati"

Questo è ciò che ci ha subito colpito lo scorso ottobre quando abbiamo iniziato il percorso di catechismo.. Anche perché questa bella frase scritta in grande e colorata risaltava all'occhio posta al centro del presenziometro, era proprio difficile non notarla! Così ci siamo chiesti... ma

Chi ci ha invitati? E a cosa siamo stati invitati?

Per scoprirlo meglio ci siamo fatti vicini ai discepoli di Emmaus che ci hanno accompagnato per tutto l'anno e abbiamo iniziato il nostro percorso cercando di capire quali erano le loro emozioni durante il loro cammino di ritorno da Gerusalemme... Erano talmente tristi e sconsortati da non accorgersi che Gesù era affianco a loro! Allora ci siamo guardati un pochino dentro e abbiamo provato a pensare quante volte anche noi siamo stati distratti "*lenti di cuore*" da non riconoscere che Gesù ci era accanto... e abbiamo deciso di vedere con occhi nuovi la nostra quotidianità, a partire dalla Santa Messa alla quale siamo invitati a partecipare ogni Domenica. Abbiamo scoperto che è fondamentale partecipare mantenendo "*accesi*" tutti i nostri sensi e abbiamo provato a capire il significato della Parola di Dio attraverso le letture.

Giorno dopo giorno abbiamo compreso che le parole, i movimenti e le azioni che durante la messa a volte compiamo in modo "*abitudinario*" sono tutte mirate e pensate per rivolgerci a Dio, dialogare con Lui, ricordando le meraviglie che opera in NOI e la grandezza del SUO amore.

E così abbiamo finalmente scoperto il significato della frase che tanto ci aveva colpiti... Gesù ci ama così tanto da volerci incontrare ancora più da vicino e stare sempre con noi nel nostro Cuore; per questo ci ha invitato a partecipare alla sua Mensa: per donare tutto sé stesso a NOI nutrendoci con il SUO CORPO e il SUO SANGUE! Quanta gioia e quanti sorrisi hanno accompagnato questa meravigliosa scoperta! Quindi super carichi e felici ci siamo preparati con costanza, impegno e con amore per ricevere Gesù, e finalmente il 30 aprile con occhi lucidi ed emozionati e i cuori pieni di gioia lo abbiamo incontrato! Sebbene il tempo fosse incerto quel giorno, per noi è stata comunque una giornata davvero bellissima: la chiesa gremita di genitori e parenti, i ragazzi seduti nelle prime file felici ed emozionati con addosso le tuniche immacolate e il crocifisso, Don Denis che ci ha raggiunti tutti durante l' omelia con le sue belle parole sedendosi al centro del presbiterio, davanti all'altare condividendo con noi la bellezza di quel momento e il coro che ci ha accompagnato con meravigliosi canti durante tutta la cerimonia.... È stato proprio indimenticabile!

Il 13 Maggio inoltre, grazie al prezioso supporto del Centro Anziani che ci ha gentilmente offerto l'uso della sala polivalente, è stata organizzata una giornata di Ringraziamento in cui abbiamo riascoltato la lettura del Vangelo dei discepoli di Emmaus, pregato e giocato tutti assieme in allegria catechisti e ragazzi di Resana, Castelminio e San Marco.

I Catechisti



INSERTO STACCABILE



PROGRAMMA DELLE CELEBRAZIONI PER LA FESTA DI SAN BARTOLOMEO APOSTOLO E NOSTRO PATRONO AGOSTO 2023

GIOVEDÌ 17 AGOSTO

- ORE 8,30** S. MESSA, segue ADORAZIONE EUCARISTICA (con la possibilità delle confessioni) SINO ALLE ORE 10,30.
- ORE 19,30:** Benedizione volontari e strutture della Sagra
- ORE 20,30** in chiesa: ADORAZIONE EUCARISTICA (GUIDATA)

**DOMENICA 20 AGOSTO ORE 10,30: S. MESSA PER TUTTI I
VOLONTARI DELLA SAGRA IN RICORDO DEI VOLONTARI
DEFUNTI**

LUNEDÌ 21 AGOSTO: ORE 7,30 PREGHIERA DELL'UFFICIO DELLE LETTURE E LODI MATTUTINE IN CRIPTA

MARTEDÌ 22 AGOSTO: ORE 7,30 PREGHIERA DELL'UFFICIO DELLE LETTURE IN CRIPTA

MERCOLEDÌ 23 AGOSTO: ORE 7,30 PREGHIERA DELL'UFFICIO DELLE LETTURE E LODI MATTUTINE IN CRIPTA

MERCOLEDÌ 23 AGOSTO CONFESSIONI

ORE 9,30-11,30

ORE 15,00-18,00

Ricordo che in occasione del S. Patrono è possibile godere dell'Indulgenza plenaria per se' e per un defunto. Le condizioni sono:

1. confessarsi, per ottenere il perdono dei peccati;
2. fare la comunione eucaristica, per essere spiritualmente unito a Cristo;
3. pregare secondo le intenzioni del Papa, per rafforzare il legame con la Chiesa, recitando almeno *Padre nostro, Ave Maria e Gloria al Padre*;
4. recitare il *Credo e il Padre nostro*;
5. visitare la chiesa parrocchiale.

GIOVEDÌ 24 AGOSTO FESTA DI SAN BARTOLOMEO APOSTOLO E PATRONO DELLA PARROCCHIA

ORE 8,00: UFFICIO DELLE LETTURE E LODI

ORE 10,00: S. MESSA

ORE 18,30: VESPRI SOLENNI

ORE 19,00: S. MESSA SOLENNE PRESIEDUTA
da **don Stefano Didonè** già cappellano a Resana





TORNA LA PESCA DI BENEFICENZA ALLA SAGRA DI RESANA...

M. Immacolata
SCUOLA DELL'INFANZIA E DEL NIDO INTEGRATO

*Il ricavato andrà a sostegno della
Scuola dell'infanzia e del Nido integrato
di Resana.*

I PRIMI 12 PREMI...

- 1° TV HISENSE 55"
- 2° "FUGA DALLA CITTÀ" ★
PER 2 PERSONE
- 3° FRIGORIFERO
- 4° CELLULARE
- 5° SALOTTO DA GIARDINO
- 6° SMARTWATCH
- 7° TV 32"
- 8° TRATTORE PER BAMBINI
- 9° BUONO CARBURATE
- 10° PERCORSO BENESSERE
PER 2 PERSONE
- 11° MOUNTAIN BIKE
- 12° BARBEQUE

... E MOLTISSIMI
ALTRI PREMI !!!

Martedì 22 Agosto
Cena Comunitaria
Ore 20.00

Presso STAND GASTRONOMICO SAGRA DI RESANA

PRENOTAZIONI

- **TELEFONICAMENTE**
(Orario pasti)
 - Mattia Barichello.....3489856396
 - Cristian Martignon..346 1040664
 - Luca Zatta.....328 2074627
 - Lorenzo Caon.....349 0575456
 - Sara Battagello.....371 1723250
- **LA DOMENICA**
(A conclusione della Messa)
 - Lorenzo ore 9.00
 - Mattia ore 10.30
 - Cristian ore 18.30

16€
a persona

L'ASSOCIAZIONE SAN FRANCESCO è disponibile, con preavviso di qualche giorno, a fornire il servizio di accompagnamento alla cena per chi dovesse necessitare del trasporto

Tutta la comunità è invitata... Vi aspettiamo!

PARROCCHIA DI 2023

Resana

SAGRA DI SAN BARTOLOMEO



PROGRAMMA SERATE DANZANTI

VEN 18

I SABIA

Pista in acciaio

SAB 19

ORCHESTRA INCANTO

DOM 20

ORCHESTRA SORRISO

MER 23

SALSENERGY
ESIBIZIONE BALLI LATINI

GIO 24

D'ANIMOS BAND

VEN 25

MARCO E I NIAGARA

SAB 26

RENZA GLAMOUR

ESIBIZIONE DI KARATE RESANA 

DOM 27

LINDA BISCARO
GRANDE SPETTACOLO PIROTECNICO

STAND GASTRONOMICO APERTO TUTTE LE SERE!!

PROGRAMMA SERATE

AREA GIOVANI

VEN 18 DJ LEROY



SAB 20 70-80-90

BIRRE & PANINI ONTI

GIO 24 DJ SET



SAB 26 NO - BUNCH

DOM 27 70-80-90

RESANA

19-20 AGOSTO 2023

SECONDO RADUNO NAZIONALE

3° MEMORIAL MAX FASSINA

SABATO 19 AGOSTO
ore 18:00 - Accoglienza presso Pizzeria 'Al Cavallino' via Castellana, 60 Resana

DOMENICA 20 AGOSTO
ore 08:00 - Ritrovo presso Pizzeria 'Al Cavallino' via Castellana, 60 Resana

Visita e ristoro presso **Aeroporto Militare di Istrana - 51° Stormo**
Seguirà pranzo in Sagra di S. Bartolomeo a Resana

PER UNA MOTTO DI SICUREZZA
PRESCRIZIONE OBBLIGATORIA
ENTRATA GIOVEDÌ 17 AGOSTO

vepistresanesi
Vespisti Resanesi
Vespa Club Resana
378 049 0800
347 981 5800



Programma Venerdì 25 Agosto

Dalle 19.30:
Apertura bar e stand **panini onti**

Serata danzante con il gruppo
“**URBAN COUNTRY**”



Inizio ore 21.30
presso zona Fiera
via dei Gelsi
Resana (TV)



25 - 26 - 27 Agosto RESANA (TV)

Zona Fiera - Via dei Gelsi



349 945 7316



animaresana@gmail.com



animare_resana



AnimareResana

Programma Sabato 26 Agosto

ore 18.00 **Apertura Fiera.**

ore 21.00 **Arrivo degli amici trattoristi, divertimento assicurato con:**
IL MAIALINO ROSA
THE FAMILY FARMERS
TIMBER TEAM GIACOMELLI
BIANCA SOCIETÀ AGRICOLA
ILARIA MASON

ore 21.30



RADIO
PITERPAN

Radio Piter Pan Impatto
dj David Jey e Angelo P.A. ONE

Per tutta la serata **PANINI ONTI**
AREA RISERVATA bambini con “I giochi di una volta...”

Programma Domenica 27 Agosto

dalle 07.00 Mostra mercato animali.

dalle 07.30 Mostra mercato con il gruppo
“**Mercanti Veneti**” e O.P.I.

dalle 08.00 Apertura “**Garden Corner**”
ed esposizione macchine edili.

dalle 08.30 Raduno trattori d'epoca - **3° raduno BCS e affini**, merenda contadina.

dalle 09.00 Esposizione statica degli antichi mestieri
con il **Gruppo Ecologico Tiveron**
Esposizione Modellini Trattori.

dalle 09.30 Dimostrazione di **MASCALCIA** con
ferratura del cavallo effettuata dal
tecnico Federale e Maniscalco
Maso Umberto del Circolo Ippico
M.E.S.H di Mirano VE.

dalle 11.00 Sfilata dei trattori per le vie del paese.

dalle 11.10 Esibizione tiro alla fune
Men vs Tractor.

dalle 15.00 Dimostrazione di aratura e
semina con mezzi d'epoca.

I NOSTRI PARTNER IN FIERA:



I NOSTRI PARTNER IN FIERA:



La terza media a Roma



Noi ragazzi della collaborazione che abbiamo partecipato al pellegrinaggio a Roma volevamo ringraziare tutti gli accompagnatori per quei bellissimi 3 giorni che ci avete fatto passare. Siamo partiti scoraggiati, senza telefono, senza gli amici più stretti e in camera non si sapeva con chi saremmo stati. 8 ore di pullman e il primo giorno volevamo già tornare a casa.

Poi, all'improvviso, tutto è cambiato.

Lì, nel campeggio, lontani da casa abbiamo fatto gruppo e abbiamo legato molto, creando uno spirito di Comunità che neanche sapevamo di possedere. Abbiamo riso, scherzato e 3 giorni sono volati tra le battute e una sgridata della Fiorella. Sono stati 3 giorni molto intensi, nemmeno qualche ora di tranquillità in campeggio, tra chiese e musei visitati senza un minimo di voglia e la visita in Vaticano dove siamo riusciti a vedere le tombe dei Papi precedenti.



Sono tutte emozioni che coloro che non sono venuti con noi per non passare 3 giorni senza cellulare non possono capire, emozioni che possiamo provare a spiegare ma che le persone non capiranno mai. E' stato emozionante vedere il nostro Papa Francesco e vedere quanto quella maglia arancione che all'inizio sembrava tanto brutta era, in quel momento una caratteristica di cui andare fieri, simbolo della nostra Comunità.

E' stato difficile decidere se andare o meno, niente telefono, pochi amici stretti, tante cose noiose da visitare, ma alla fine andare è stata la scelta migliore mai presa, il giusto alternarsi tra divertimento e serietà, battute e riflessioni in chiesa.

Vorrei solo poter tornare lì, altri 3 giorni senza il telefono e senza distrazioni esterne al nostro gruppo, e tornare a rivivere ogni momento in cui dicevamo "voglio tornare a casa" oppure "un'altra chiesa? basta non ce la facciamo più" non avrei mai pensato che questo semplice pellegrinaggio avrebbe potuto lasciare in me dei ricordi meravigliosi eppure ora è così, ogni volta che ci ripenso.

Un grazie anche alle nostre famiglie, che ci hanno permesso di partecipare e ci hanno sostenuto con la loro preghiera, da lontano.

***I ragazzi di terza media
e le catechiste***

High5

Grest 2023

Anche quest'anno si è vissuta l'esperienza del Grest, che ha coinvolto circa 200 ragazzi e 80 animatori per i pomeriggi di quattro settimane, dal 19 giugno al 13 luglio, presso il Centro Parrocchiale di Resana. I ragazzi, per svolgere i numerosi giochi e tornei, sono stati divisi per fasce d'età in quattro squadre, i cui nomi traevano ispirazione direttamente dalla storia italiana poiché erano "Venezia", "Pisa", "Amalfi" e Genova", ovvero le quattro Repubbliche Marinare dell'epoca medievale.

Il Grest iniziava alle ore 15 e terminava alle ore 18 dal lunedì al giovedì, mentre la giornata di venerdì era riservata alle uscite in piscina. Nei giorni di lunedì, mercoledì e giovedì i ragazzi, accompagnati dagli animatori, svolgevano i laboratori al chiuso nelle ore più calde e successivamente nella seconda parte del pomeriggio si dedicavano ai tornei di basket, calcio, pallavolo, palla avvelenata e palla base, a seconda della fascia d'età dei partecipanti. Nei laboratori i ragazzi, affiancati da animatori ed adulti volontari, davano sfogo alla creatività, svolgevano attività manuali ed imparavano divertendosi. I ragazzi, infatti, si sono cimentati nel riparare biciclette, nel realizzare manicaretti in cucina, nel creare lavoretti usando i chiodi ed il filo, nello sperimentare svariati giochi di prestigio ed in molte altre stimolanti attività come quiz, ago e filo, scout e primo soccorso, arte, chitarra, calcetto e ping-pong. Il martedì di ogni settimana era dedicato ai "grandi giochi" ed ai "giochi d'acqua", in cui bambini e ragazzi si sfidavano prima attraverso diversi percorsi ad ostacoli e poi si divertivano giocando con l'acqua, per alleviare la calura estiva. Tutti i tornei ed i giochi erano animati dalla musica di "Dj Rickymix", in modo da portare ancora più allegria e spensieratezza.



Il filo conduttore di ogni giornata di Grest è stato sicuramente il momento di riflessione e preghiera vissuto in Chiesa, assieme a Don Denis prima di tutte le attività. Qui tutti i partecipanti del Grest si riunivano per trascorrere un momento con Gesù, leggendo insieme il Vangelo, pregando e ascoltando le parole del Don. Un giorno alla settimana la catechesi era animata dai ragazzi di terza media, gli aiuto-animatori. L'edizione del Grest 2023 si è conclusa con la vittoria della squadra "Genova". Sicuramente vista la grande adesione e partecipazione dei ragazzi, alla fine dell'esperienza, il bilancio può essere ritenuto positivo. È doveroso ringraziare infine tutti coloro che a vario titolo hanno messo a disposizione il loro tempo e la loro pazienza per contribuire alla buona riuscita di questo Grest.

Andrea Caon



Scout e condivisione di attimi felici

"Accompagnati dalla preghiera, cerchiamo di far vivere ai ragazzi attimi felici e significativi"

Dove eravamo rimasti?

Certo, alla Santa Pasqua. Le giornate si sono allungate e anche le nostre attività all'aria aperta si sono fatte più avventurose. Come sempre, la primavera ci regala tanti momenti per stare assieme, in particolare i nostri ragazzi aspettano con trepidazione i vari eventi di zona: occasioni importanti per conoscere scout dei paesi limitrofi, sfidarsi in giochi divertenti e condividere attimi felici.

In aprile esploratori e guide hanno vissuto il San Giorgio e rover e scolte il San Paolo, a maggio la Caccia di Primavera per i nostri lupetti. Le emozioni sono sempre tante e i ricordi che ci si porta a casa preziosi. Ma non finisce qui! La primavera è il periodo più ricco per il nostro gruppo, non solo per i molteplici eventi da vivere e organizzare, ma anche per l'imminente chiusura dell'anno che anticipa i tanto attesi campi estivi. Il giorno della chiusura segna la fine delle attività: potrebbe sembrare un giorno triste, per noi invece è un giorno di grande festa, sappiamo che di lì a poche settimane partiremo per i campi estivi.

E così ci ritroviamo: ragazzi di tutte le età, capi, genitori, mangiamo assieme e ci divertiamo. Quest'anno il pranzo è stato coordinato dai nostri R/S, non è mancata la gara di torte e un grande gioco tutti assieme. Se a giugno passeggiando tra le vie di Resana qualcuno vi ha chiesto una foto o vi ha abbracciato, tutto normale, erano i nostri scout che si cimentavano in questa caccia fotografica rivisitata. La comunità capi in questi mesi di ricche occasioni è rimasta compatta cercando di dedicarsi un po' di tempo: per vivere al meglio il servizio



con i ragazzi i capi necessitano di fare il punto e condividere riflessioni, idee, obiettivi e paure. Siamo felici di aver fatto lo zaino a inizio luglio e di esserci concessi del tempo per confrontarci e stare bene assieme: avere una comunità capi sana e unita permette a tutto il gruppo di vivere con serenità. Questa uscita ci ha dato la giusta carica per i campi, ed eccoci, in un baleno i nostri esploratori sono partiti per Pieve Tesino, al loro ritorno saranno i nostri R/S ad intraprendere la Via degli Dei, da Bologna a Firenze sulle loro gambe, e in contemporanea i lupetti saranno a Bolca alle Vacanze di Branco. Un'altra ricorrenza importante si festeggia quest'estate: il Jamboree, il più grande raduno scout, ha luogo in Corea!

Ogni quattro anni gli scout di tutto il mondo si incontrano e vivono un campo assieme. Nel contingente italiano anche il Resana 1 avrà il suo delegato, il nostro esploratore Leone porterà i colori del nostro gruppo e sarà testimone della nostra realtà.

"Come non essere felici?

Viviamo a pieno il presente e sbirciamo il futuro: tante attività ci aspettano, si avvicina il cinquantesimo anniversario del nostro gruppo e una entusiasmante route nazionale di comunità capi."

Accompagnati dalla preghiera, cerchiamo di far vivere ai ragazzi attimi felici e significativi.

Che sia per tutta la comunità di Resana un'estate serena e volta alla condivisione.

Buona strada!

Gruppo Scout Resana 1



Pellegrinaggio in Umbria

La COLLABORAZIONE PASTORALE RESANESE ha organizzato un pellegrinaggio ad Assisi, Cascia, Spoleto, che si è svolto dal 19 al 21 giugno 2023, a cui ha partecipato un gruppo della Collaborazione, interessato a visitare luoghi simbolici dell'Umbria cristiana. Da subito nel gruppo di pellegrini si è creato un **clima di fraternità, di amicizia, con il desiderio di fare comunione di fede, di preghiera in una atmosfera veramente speciale.**

Guidati da don Enrico Cavallini, parroco di Castelminio e S. Marco, il gruppo si è nutrito di conoscenza, di sapienza, di riflessione soprattutto sull'Eucarestia e ciò ha irrobustito il pellegrinaggio religioso come esperienza di fede e di storia medioevale. Infatti, i luoghi visitati sono ancora testimoni della vita dei Santi e Sante del tempo perché le pietre parlano a chi le interroga e le ascolta. Ad Assisi abbiamo respirato aria di spiritualità francescana. Le scelte radicali di Francesco e Chiara nel seguire Cristo, per vivere fino in fondo il suo vangelo nel dono di sé senza limiti, ancora ci interpellano e provocano la nostra poca fede. Entrare nella Porziuncola (porzione di terra benedetta) in S. Maria degli angeli, significa ricordare le orme del passaggio e del vissuto di Francesco e Chiara, nella totale povertà e semplicità, condizioni per fare spazio a Dio nella vita personale; significa riportare al cuore la vicenda spirituale unica e originale in cui lo Spirito invita Francesco a riparare la sua Chiesa nella continua ricerca della volontà divina. Di qui la domanda a noi stessi:

"Signore cosa vuoi che faccia"?

Francesco muore nel 1226 a pochi passi dalla Porziuncola, per suo desiderio, sulla nuda terra, portando con sé i segni della passione di Cristo (le stigmate) che tanto aveva amato, e a cui aveva dato tutto.

Il suo ultimo desiderio "Voglio mandarvi tutti in Paradiso" si è concretizzato nell'introduzione del dono ecclesiale del "Perdon d'Assisi".

Dunque, dalla Porziuncola è partita la grazia dell'indulgenza plenaria che, per intercessione di S. Francesco, il Signore concede a tutti quelli che la richiedono con fede.

A Cascia e in particolare a Roccaporena, ove santa Rita è nata e vissuta tra il 1381 e il 1457, abbiamo visitato i luoghi natali che parlano di lei. L'obbedienza a Cristo Crocifisso, la continua ricerca della sua volontà, le sono state compagne fin dalla sua giovinezza. Per obbedienza a suo padre sposa un giovane mugnaio del paese anche se lei desiderava farsi suora, e si impegna con tutta la sua dedizione e preghiera a riportare il marito violento sulla retta via, verso la fede e a lasciare le compagnie poco raccomandabili. L'allontanamento, però, viene ritenuto, dai suoi ex compagni, un tradimento e, per tale motivo viene ucciso.



Rita, rimasta vedova, madre di due gemelli, li fa crescere nella fede, prega intensamente perché nel cuore dei suoi figli non nascano propositi di vendetta. Muoiono tutti e due, per malattia, un anno dopo la morte del padre. Rimasta sola, Rita bussava alle porte del convento delle suore Agostiniane, ma viene respinta per tre volte. Poi, viene accolta tra l'incertezza e la sfiducia e supera il noviziato tra prove difficili e umilianti, ma con un solo desiderio quello di "conformarsi alla volontà di Cristo per condividere intensamente le sofferenze e la passione del Signore Gesù". Per questa sua intimità con Cristo, in un momento di profonda preghiera, Gesù le fa un dono: una spina si stacca dalla sua fronte e si conficca in quella di lei, creandole una ferita che non si rimarginerà più, accompagnata da una continua sofferenza fisica e morale. Rita, dal suo letto di dolore ove si avvia alla morte, sentendo la nostalgia del suo orto di rose e del suo fico, chiede alla cugina, nonostante il rigido inverno, di andare a raccogliere due rose e due fichi. E' gennaio, ma la cugina non si scoraggia, va nell'orto e, meraviglia delle meraviglie: i fichi sono maturi e le rose sbocciate. È l'ultimo dono d'amore di Dio per Rita e in questo dono ci sono le risposte che cercava. Per questo motivo la rosa è il simbolo per eccellenza di S. Rita e, sia a Cascia che a Roccaporena, ad ogni angolo delle case e delle strade c'è una pianta di rose.

Anche il nostro compaesano, Luciano, con paziente maestria e con arte, ha creato una rosa in finissimi fogli di rame da donare a S. Rita. Ora, quest'opera è custodita dalle suore nel convento dove s. Rita ha vissuto come monaca.



*Proclamata Santa nel 1900, Rita è la patrona di Cascia ed è la Santa dell'implorazione della pace familiare e di quella sociale. E' più nota come **"la Santa dei casi impossibili"**, e ciò è dovuto anche al fatto che, durante la pestilenza ha assistito molti malati senza contrarre malattia, evento impossibile per la scienza umana.*

S.Rita non ha lasciato scritti ma, con il suo esempio di vita vissuta nella quotidianità, una vita semplice, laboriosa, dedita al sacrificio, alla preghiera, all'obbedienza, per adempiere con amore la volontà di Dio, ha lasciato un segno e tanta devozione, non solo a Cascia ma in tutti coloro che a lei si rivolgono per chiedere, magari anche l'impossibile, fiduciosi però nell'amore di Dio che non abbandona mai nessuno.

Regina Zago

Nelle terre di Papa Luciani

21 luglio 2023. Partenza alle ore 7:00 in punto da Resana, Centro giovanile: la giornata è ricca di impegni.

Prelevati anche i compaesani di Castelminio e San Marco, si parte senza indugio alla volta di Canale d'Agordo, un piccolo e bel paese della Val Biois, a sole due ore di strada da Resana. In questo tranquillo e modesto borgo di montagna affonda le sue radici un pezzo della storia del mondo, poiché qui nasce nel 1912 **Albino Luciani, futuro Giovanni Paolo I, Papa per soli trentatré giorni, Papa del sorriso.**

Appena giunti a destinazione, Don Denis con molta emozione celebra la messa per noi nella chiesetta del paese dove più volte papa Luciani ha celebrato visto che tornava al suo paese appena possibile. La chiesetta è luogo intimo e raccolto, anche in noi l'emozione è tanta e percepiamo chiare le parole dette da papa Giovanni Paolo I all'Angelus del 10 settembre 1978:

“Noi siamo oggetto, da parte di Dio, di un amore intramontabile: Dio è papà, più ancora è madre”



La chiesa mostra i segni della devozione all'illustre concittadino, già reso beato da Papa Francesco nel settembre 2022. Terminata la funzione, le guide ci accompagnano a visitare il paese, in cui spiccano quali elementi caratterizzanti i tabià, costruzioni locali adibite a fienili, la casa delle regole, e la prima latteria sociale italiana, istituita nel 1872 da Don Antonio Della Lucia, che non poco dovette faticare per far comprendere ai parrocchiani l'utilità del sistema cooperativo.

Giunge l'ora di pranzo e se il tempo non è clemente con noi, accoglienti invece si dimostrano i gestori di un ristorante, che ci offrono un luogo riparato dove consumare i nostri panini.

Al pomeriggio torna a splendere il sole e continua la visita guidata alla casa natale della famiglia Luciani e al museo dedicato al Papa Giovanni Paolo I. Le guide, molto preparate e molto appassionate, narrano molti aspetti della vita di un giovane consacrato di famiglia assai modesta, dalla salute cagionevole e dalla voce alquanto incerta. Nonostante tutto egli diviene vescovo di Belluno nel 1958, patriarca di Venezia nel 1969, e Papa nel 1978. Il suo motto è **Humilitas**, virtù praticata per tutta la sua vita e per tutta la sua "carriera": una strada costruita da altri suoi talenti, di un uomo che non chiese mai avanzamenti di posizione, ma che accettò gli incarichi affidatigli quasi sempre con il timore di non esserne all'altezza. Fu Papa per soli trentatré giorni, in un pontificato improntato allo spirito di servizio e alla semplicità evangelica, dove le tre virtù teologali, fede, speranza e carità sono state vera guida del Pastore della Chiesa. Una giornata trascorsa in serenità e semplicità, con il sorriso nelle labbra e nell'anima come ci ha voluto insegnare Papa Luciani.

Catia Quarello

Sagra di San Bartolomeo 2023



In occasione del nostro annuale "punto della situazione" nelle nostre varie realtà parrocchiali, anche il Gruppo Sagra ha il piacere di riassumere il nostro ultimo anno di servizio nella Parrocchia.

Anzitutto, il nostro doveroso ringraziamento va a tutti quelli che, a più livelli e in

maniere differenti, hanno aiutato ad organizzare la sagra del 2022 e stanno continuando ad organizzare quella del prossimo agosto. Il contributo di ognuno risulta sempre indispensabile all'organizzazione, alla gestione e all'ottimo risultato che la nostra sagra conferma di anno in anno. Grazie!

Ovviamente, il più grande ringraziamento non può che andare ai nostri mitici volontari, che con grande spirito di servizio verso la Comunità e verso il nostro paese, rendono possibile che la sagra si svolga nel clima di festa, gioia e serenità che la contraddistingue da sempre.

Inoltre, fa sempre grande piacere vedere come molti giovani si mettano al servizio durante la nostra sagra e questo, insieme alla collaborazione con le generazioni più "esperte", crea la ricetta perfetta affinché la sagra possa avere una nuova leva di volontari che abbiano a cuore l'avvenire della sagra e che si possano impegnare, in futuro, alla sua realizzazione.

Se le serate in compagnia tra amici e compaesani sono sicuramente il nostro biglietto da visita più bello e prezioso, c'è però da sottolineare ancora una volta come la mole di lavoro necessaria all'allestimento e alla preparazione dei locali della sagra è veramente importante, in quanto la cucina, il grande tendone, l'area liscio e l'area giovani sono interamente da montare e smontare da capo ogni anno. Lo sforzo del gruppo organizzatore e di alcuni volontari nei giorni di montaggio e smontaggio è grande, e molto spesso mancano alcune figure di aiuto che alleggeriscano il peso di tale sforzo.

Ecco perché il gruppo sagra sta cercando di rinnovarsi ed allargarsi, facendo sì che nuovi volontari, nuove idee, rinnovato spirito di servizio e di amore verso la sagra possano diventare le costanti per l'avvenire della nostra manifestazione. Questo, tra l'altro, è confermato dal fatto che se la sagra è pensata e rivolta a tutti, è proprio interesse di tutti far sì che questa nostra grande tradizione venga tramandata ai più giovani e possa essere immaginabile di frequentare la sagra anche tra venti o cinquant'anni.

L'augurio che il Gruppo Sagra rivolge a tutti è esattamente questo, ossia che l'intera Comunità abbia a cuore la sagra e che si continui sempre con questa importante iniziativa per la nostra Parrocchia di Resana.

Chiaramente, vi aspettiamo numerosi alla sagra di quest'anno, che si svolgerà dal 18 al 27 agosto, con un programma ricco di musica, serate danzanti, buonissimi piatti e tanta voglia di festeggiare San Bartolomeo in vostra compagnia.

Viva a sagra, viva San Bartolomeo!

Il Gruppo Sagra



La nostra casa a Spello

Il 30 giugno 2023 partiva alla volta di Spello un primo furgone con tre audaci volontari e materiali vari, raggiunto nel giorno seguente da altre sette, allo scopo di dare il via ai lavori di ristrutturazione degli interni del nostro eremo della Resurrezione a San Giovanni di Spello. L'obiettivo del week-end era la riquadratura e installazione di circa venticinque controcasse, costruite in opera, per i futuri serramenti in legno. Una terza squadra ha effettuato la tracciatura degli impianti tecnici, nonché delle pareti interne, previste in cartongesso. Sono inoltre stati ripristinati alcuni fori con nuovi davanzali, intonacate le spallette delle finestre, costruite scale provvisorie in legno e intonacato il vano dove verrà alloggiata la futura scala a chiocciola. L'intera comitiva è stata ospitata nella vicina casa degli amici dell'eremo di Camposampiero, dove due del gruppo si sono occupati della preparazione di pranzi e cene per i lavoratori. Il sindaco di Spello ha visitato il cantiere, esprimendo il proprio pieno supporto, come pure hanno fatto gli abitanti del ripopolato borgo di San Giovanni, fiduciosi che la ripresa dei lavori possa presto far rinascere l'eremo di Resana. I protagonisti di questa spedizione di Luglio hanno collaborato all'insegna dell'entusiasmo, della condivisione e della gratuità, rinsaldando vecchie relazioni e scoprendone di nuove. I cellulari lassù prendono proprio poco, così tra le colline ombre, nei pressi di Spello ed Assisi, si può fare il pieno di relazioni e di Spirito.



PROGETTO DI RISTRUTTURAZIONE INTERNA



Il Gruppo Spello

Bilancio parrocchiale 2022

ENTRATE	2022	USCITE	2022
OFFERTE FERIALI E FESTIVE	38.967,00	SPESE PER IL CULTO	3.909,38
CANDELE VOTIVE	5.265,00	SPESE PER IL PERSONALE COLLABORATORE e RELATORI	16.895,00
OFFERTE PER SERVIZI RELIGIOSI	17.386,00	MANUTENZIONE ORDINARIA FABBRICATI	7.285,86
DA ASSOCIAZIONI - GRUPPI E CONFRATERNITE <i>S. Francesco - Circolo NOI - Avis - Concerto Cori - Scuola del Santissimo</i>	3.805,00	<i>manutenzione chiesa e campanile e canonica e adiacenza</i>	
ENTRATE VARIE <i>Comune di Resana - Ospedale Betlemme - Offerte anonime</i>	15.700,00	SPESE ORDINARIE DI GESTIONE DELLA PARROCCHIA	45.350,15
RICAVO DA SAGRA S. BARTOLOMEO	40.494,17	IMPOSTE TASSE E ASSICURAZIONI	11.469,95
ENTRATE DA ATTIVITA' PASTORALI	15.735,09	UFFICIO PARROCCHIALE	1.843,90
		USCITE VARIE	954,00
		USCITE PER ATTIVITA' PASTORALI	
		<i>Ospedale Betlemme - uscite per la carità - varie (AIFO - MISSIONI ecc) - Casa Spello - Campiscuola - Catechesi - gruppi giovanili</i>	20.177,74
STAMPA CATTOLICA	1.812,60	STAMPA CATTOLICA	854,81
OFFERTE PER LA CARITA'	5.155,00	GIORNATE E COLLETTE IMPERATE	6.725,00
TOTALE ENTRATE ORDINARIE	144.319,86	TOTALE USCITE ORDINARIE	115.465,79
		SPESE STRAORDINARIE CHIESA	43.120,00
		SPESE STRAORDINARIE CAMPANILE	35.173,60
ENTRATE STRAORDINARIE offerte e buste natalizie	34.858,20	SPESE STRAORDINARIE CAMPANE	18.950,40
TOTALE GENERALE ENTRATE	179.178,06	TOTALE SPESE STRAORDINARIE	97.244,00
RISULTATO NEGATIVO	33.531,73		
TOTALE A PAREGGIO	212.709,79	TOTALE A PAREGGIO	212.709,79

Abbiamo deciso di pubblicare in questo numero del nostro libretto parrocchiale il bilancio della parrocchia dell'anno 2022 (spero diventi un appuntamento annuale). Oltre a tutte le attività è bello anche condividere l'attività economica della parrocchia rendendo visibile ciò che a volte sembra oscuro e nascosto.

Brevemente, come vedete, il bilancio chiude in rosso perché c'è stata la necessità di digerire le ultime spese fatte sul campanile e sulla chiesa: però, abbiamo pagato tutto. Nei primi mesi del 2025 estingueremo anche il mutuo aperto per il tetto della chiesa.

Ringraziamo tutti per la generosità e l'impegno per mantenere viva la nostra comunità parrocchiale.

**Il Consiglio Parrocchiale per gli
Affari Economici**

Appuntamenti dei prossimi mesi

Settembre

- Lunedì 4 ore 20.30..... Adorazione Eucaristica
Mercoledì 6..... Inizio Scuola dell'Infanzia per i piccoli
Uscita a Gardaland organizzata dall' Associazione NOI
Lunedì 11..... Inizio Scuola dell'Infanzia per i medi e i grandi

Ottobre

- Lunedì 2 ore 20.30..... Adorazione Eucaristica
Domenica 8..... Saluto a Don Enrico (a San Marco e a Castelminio)
Martedì 10,17,24,31..... Incontri con **Don Marco Pozza** aperti a tutti (in chiesa)
Mercoledì 18..... Incontro di apertura dell'anno per tutti i genitori della Scuola dell'Infanzia (in scuola)
Martedì 31..... Inizio dell'orario invernale per le Sante Messe
Vespertine del sabato e della festività (ore 18.30)



Novembre

- Mercoledì 1..... Solennità di tutti i Santi
Giovedì 2..... Commemorazione dei fedeli defunti
Lunedì 6 ore 20.30..... Adorazione Eucaristica
Domenica 12..... Festa del Ringraziamento e Anniversari di Matrimonio
Domenica 19..... Giornata mondiale dei poveri
Domenica 26..... Festa di Cristo Re e conclusione anno liturgico

Dicembre

- Domenica 3..... Prima di Avvento
Lunedì 4 ore 20.30..... Adorazione Eucaristica
Domenica 17..... Concerto di Natale

Date Battesimi e incontri di preparazione – Parrocchia di Resana

DATA 1° INCONTRO: ORE 16,00 A CASTELMINIO	DATA 2° INCONTRO A RESANA	DATA CELEBRAZIONE
Domenica 3 settembre	Sabato 9 settembre	Domenica 10 settembre
Domenica 1 ottobre	Sabato 7 ottobre	Domenica 8 ottobre
Domenica 5 novembre	Sabato 11 novembre	Domenica 12 novembre
Domenica 3 dicembre	Sabato 9 dicembre	Domenica 10 dicembre



Alcuni appuntamenti saranno inseriti appena il Consiglio Pastorale si ritroverà per la programmazione. Tutti gli impegni saranno nel foglietto settimanale della parrocchia.

Orari Caritas



Caritas della Collaborazione Resanese Castelminio – San Marco – Resana

Centro di ascolto: SABATO ore 15 - 16
(chiuso il mese di Agosto)

Distribuzione viveri:
Secondo (2°) e Quarto (4°) MERCOLEDI' del mese

Rimani Aggiornato!

1 **ISCRIVITI È FACILE...** **2**

**MEMORIZZA SUL TUO
SMARTPHONE
IL NUMERO FISSO DELLA
PARROCCHIA:**

+39 0423 480238

**INVIA,
TRAMITE WHATSAPP,
UN MESSAGGIO INDICANDO:**

**"NOME, COGNOME,
MI ISCRIVO"**

**IN QUALSIASI MOMENTO POTRAI CANCELLARTI DALLA LISTA INVIANDO UN
SEMPLICE MESSAGGIO DI RINUNCIA CON IL TESTO "DISATTIVA SERVIZIO".**

I messaggi saranno inviati in modalità broadcast, pertanto nessun utente potrà visualizzare gli altri contatti iscritti, interagire con loro o rispondere ai messaggi inviati dalla parrocchia. Ogni numero telefonico resterà anonimo e sarà utilizzato nel rispetto della legge sulla privacy.



Buon San Bartolomeo

